



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 1206

Roma 1 Febbraio 2016

All'Assessore Dott. Alessandro Baccei
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Marisa Finocchiaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Salvatore Sammartano

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

e, p.c. Al Vice Presidente della Regione Siciliana
Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 29 gennaio 2016 (ore 10.00), Regione Lombardia, Via del Gesù, 57 - Roma.

Presenti alla riunione della Commissione Affari Finanziari gli Assessori delle seguenti Regioni: LOMBARDIA (Garavaglia - Coordinatore), CAMPANIA (D'Alessio), LAZIO (Sartore).

PIEMONTE (Reschigna), TOSCANA (Bugli) e VENETO (Forcolin – Vice Presidente).

Nessun Assessore presente per la Regione Siciliana.

Presente per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca – Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome era presente il Dott. Paolo Alessandrini, Dirigente Rapporti con il Parlamento e Affari Finanziari.

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore, Assessore Massimo Garavaglia della Regione Lombardia, accertata la sussistenza del quorum legale, secondo l'ordine del giorno con gli esiti riportati.

1. Intese da sancire in Conferenza Stato-Regioni ai sensi dei commi 682 e 683 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), rispettivamente, in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica e in materia di contributo attribuito ai fini della riduzione del debito nell'anno 2016.

Il Coordinatore, Assessore Garavaglia, ha illustrato il documento predisposto ai fini delle intese di cui all'oggetto illustrandone le principali criticità e le soluzioni individuate in ordine a : difficoltà ad assorbire l'indebitamento netto, di spendere l'avanzo vincolato e di fare spesa per investimento. Il Coordinatore ha avanzato anche una riflessione degli effetti dei tagli sul bilancio pluriennale delle Regioni sia a statuto ordinario (RSO) che a statuto speciale (RSS) e le Province autonome sostenendo l'opportunità di chiudere al più presto con il Governo l'intesa sul riparto delle risorse del FSN 2016 per conoscere l'esatto valore del FSN e la possibilità di assorbire parte dei tagli sull'aumento previsionale dello stesso. Peraltro, il Governo potrebbe avere l'interesse di presentarsi in Europa con dei tagli importanti.

Il citato documento, oltre la parte relativa al concorso alla finanza pubblica delle RSO per l'anno 2016, reca anche delle proposte normative che si propongono al Governo di adottare nel primo provvedimento utile (DDL per la conversione in legge del D.L. n. 210/2015 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative") alcuni già condivisi in Conferenza Stato-Regioni in

sede di parere al DDL Stabilità 2016 e sui i quali il Governo si era detto favorevole. Nel corso della riunione il Coordinatore ha, altresì, comunicato la ricezione di una nota informale del MEF che accompagna la bozza di “Intesa in Conferenza Stato-Regioni in attuazione dell’art.1, comma 682, della Legge n. 208/2015 – Anno 2016” ed alcune delle proposte normative delle Regioni ritenute accoglibili sotto il profilo tecnico, di seguito riportate.

- Finalizzazione di risorse da sanzioni TPL.
- Armonizzazione degli Organismi Pagatori Regionali.
- Misure per incentivare il rispetto di ulteriori saldi sugli equilibri di bilancio.
- Misure per la semplificazione normativa riguardante la formazione della composizione della Commissione provinciale di vigilanza.
- Proroga della disciplina del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
- Norme per favorire i rapporti fra le Regioni e la Corte dei Conti.

Il Coordinatore ha proposto di sottoporre alla valutazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, convocata il 29 gennaio 2016, di chiedere al Governo una settimana di tempo per un’interlocuzione utile ad approfondire sia alcuni aspetti della bozza di intesa che alcuni degli emendamenti ritenuti necessari dalle Regioni, cercando al contempo di condurre una proiezione degli effetti dei tagli sul bilancio pluriennale delle Regioni.

Il Vice Presidente Forcolin della Regione Veneto ha comunicato l’avviso contrario all’Intesa non ritenendo sopportabile che sul settore delle Regioni vengano fatti gravare ulteriori tagli rispetto a quelli già attivati, pensando anche ad una proiezione degli effetti dei tagli sul bilancio pluriennale delle Regioni. Né ha concordato sulla proposta di riduzione delle risorse dell’edilizia sanitaria, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, comportando gravi danni per la Regione Veneto.

L’Assessore Reschigna del Piemonte, oltre a consegnare un emendamento specifico per la sua Regione, ha proposto di condurre in tempi brevi un lavoro proficuo sulla prossima Legge di Stabilità affinché le Regioni possano prepararsi ai nuovi sacrifici imposti dal Governo.

La Commissione, con l’esclusione della Regione Veneto, ha approvato la bozza di documento ed ha rimesso ogni ulteriore decisione alla valutazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 29 gennaio 2016.

2. D.L. n. 210/2015 “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative”.

Il Coordinatore ha comunicato che si è svolta una tecnica con le Amministrazioni centrali il 27 gennaio u.s., presso la sede del Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie, nel corso della quale è stato consegnato un documento in cui le Regioni e Province autonome esprimono parere favorevole al provvedimento legislativo condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti illustrati dal Vice Coordinatore della Commissione Affari Finanziari, Dott. Marco Marafini della Regione Lazio, e sui quali i funzionari delle Amministrazioni centrali presenti alla riunione si sono riservati di sentire gli Uffici competenti per l'eterogeneità degli emendamenti presentati.

L'auspicio del Coordinatore è che gli emendamenti siano ritenuti accoglibili dal Governo in sede di acquisizione del parere della Conferenza Unificata del 4 febbraio 2016.

La Commissione, all'unanimità, ha approvato.

3. Varie ed eventuali.

IL Coordinatore ha illustrato le criticità della bozza di circolare concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016 – 2018 per gli enti territoriali (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) precisando che le stesse sono state evidenziate al Dott. Bilardo del MEF affinché possa tenerne debitamente conto anche nell'interlocuzione con la Corte dei Conti nazionale e questa con le Sezioni locali.

Le maggiori criticità si osservano in riferimento alla contabilizzazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e l'esclusione dal pareggio di bilancio a preventivo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Con riferimento a quanto disposto dall'ultimo comma in ordine alla effettuazione di verifiche di regolarità della gestione amministrativo-contabile da parte di Servizi ispettivi di finanza pubblica, viene richiesto l'inserimento della seguente precisazione: "Tale comma non si applica alle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale e alle Province autonome". Infatti relativamente all'art. 5 del D.Lgs. 149/2011 che prevede l'attivazione dei controlli in esame (ex art. 14 c. 1 lett. d) legge 196/2009), la Corte Costituzionale ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale nella parte in cui si applica alle RSO, RSS e Province autonome.

Infine, viene richiesto di espungere le casistiche esemplificative contenute nella lettera L delle “Misure antielusive delle nuove regole di finanza pubblica” in quanto troppo generali e potenzialmente comportanti difficoltà di interpretazione in fase applicativa .

La Commissione, all'unanimità, ha approvato.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione.

Roma 1Febbraio 2016

Il Referente

Dott.ssa Caleca Alessandra

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei

Dott. Antonio Coniglio

Firmato